



CONFCOOPERATIVE

FEDERSOLIDARIETÀ

Buone prassi e
progetti disabilità

Calabria

I FIGLI DELLA LUNA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

VIA PIETRO MALENA, 17

87064 CORIGLIANO/ROSSANO (CS)

Sito web: <https://www.ifiigidellaluna.org/>

Contatti: MARILENA PREZZO +39 339 5290518

LORENZO NOTARISTEFANO +39 331 4638766

Descrizione dell'iniziativa: Realizzare l'integrazione sociale, attraverso l'applicazione delle cooperative learning, metodo innovativo utilizzato da svariati anni nel nord Italia che si basa sulla disomogenea dei gruppi. La cooperativa svolge attività inclusiva ed esperienze nel periodo estivo che comprende l'immane tappa all'acquapark, ospiti come ogni anno del management dell'odissea 2000, per inaugurare la bella stagione insieme alle famiglie e trascorrere una giornata tra scivoli e giochi d'acqua; passando dalla passeggiata immersiva lungo i filari colorati di loricanda, la lavanda autoctona che cresce nel parco di Morano Calabro, nel cuore del Pollino; fino al percorso di ippoterapia della durata di due mesi e conclusosi nella scuola di equitazione di Schiavonea. Le attività comprendono altresì, giochi senza barriere, le lezioni di musicoterapia, i saggi di danza a fine anno con coreografie curate nei minimi dettagli; il progetto "café alzheimer", attivato su affidamento del comune di Corigliano-Rossano e che prevede interventi neuropsicomotori. La cooperativa realizza percorsi di inclusione che prevedono laboratori di cucina creativi e di autonomia.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: utilizzo delle cooperative learning.

Calabria

LA GHIRONDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

VIA CESARE TERRANOVA, 24

87100 COSENZA (CS)

Sito web: laghironda.cooperativaghironda.it

Contatti: Luisa Acanfora 3498413055

Descrizione dell'iniziativa:

1. La notevole diffusione delle patologie di natura psichica richiede di potenziare ed affinare i programmi di intervento sia sul piano medico sia su quello del sostegno psicologico e sociale. Ciò al fine di conseguire la riduzione del danno sociale causato dalla malattia mentale, di contenere l'isolamento sofferto dalle persone ammalate e di proporre azioni efficaci volte al recupero e all'inserimento all'interno della società e del sistema produttivo.

2. Laboratorio sperimentale sull'agricoltura biologica e l'eco-sviluppo progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: laboratori sperimentali.

Calabria

ROSE BLU SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

VIALE GIOVANNI CALI', 18

89018 VILLA SAN GIOVANNI (CS)

Sito web: <https://www.roseblu.it/>

Contatti: DOMENICO BARRESI +39 348 2488125

Descrizione dell'iniziativa: Rose Blu è una cooperativa sociale che, da 20 anni, gestisce Servizi per le persone con Disabilità. In questi anni il Centro Diurno è diventato il servizio centrale della Cooperativa per creare momenti psico-educativi, promuovere l'integrazione sociale, l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone con disabilità intellettiva e fisica. Il centro è strutturato in laboratori specifici come: ceramica e arte, attività motoria, espressivo-sonoro-musicale, laboratorio di cucina, potenziamento cognitivo. Durante l'anno vengono svolte attività specifiche quali: soggiorno estivo in montagna, uscite in pizzeria, a teatro, mostre, cinema; nel periodo estivo, per circa un mese, le attività si svolgono esclusivamente al mare, in apposito lido attrezzato per disabili.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: utilizzo di laboratori per il potenziamento cognitivo.

Calabria

A PICCOLI PASSI COOPERATIVA SOCIALE

P.ZZA MARCONI,

87020 FUSCALDO MARINA (CS)

Sito web: https://www.facebook.com/coop.apiccolipassi/?locale=it_IT

Contatti: STELLA MARCONE +39 347 0082376

Descrizione dell'iniziativa: "ABILMENTE IN SELLA", ORGANIZZATO DALLA COOPERATIVA SOCIALE "A PICCOLI PASSI", L'ASSOCIAZIONE MAMME INDISPENSABILI ED IL CIRCOLO IPPICO I CAVALIERI DI ZEUS. L'INIZIATIVA VEDE COINVOLTI CIRCA 50 BAMBINI/RAGAZZI, DEDICANDO LORO UN'OCCASIONE PER CONOSCERE IL MONDO EQUESTRE E L'EQUITAZIONE ATTRAVERSO LA VICINANZA CON CAVALLI E PONY. LA SODDISFAZIONE PIÙ GRANDE È STATA QUELLA DI VEDERE I BAMBINI, SOPRATTUTTO QUELLI CON DISABILITÀ, ENTUSIASTI ED EMOZIONATI PER L'ESPERIENZA VISSUTA, CORONATA A FINE GIORNATA DALL'ATTESTATO DEL BATTESIMO DEL CAVALLO.

Elementi di innovazione: UTILIZZO DELLA PET THERAPY

Lombardia

CONTATTO COOPERATIVA SOCIALE

VIA VAL PARINA, 6- 24017 SERINA, BERGAMO

Sito web: www.contatto.coop

Contatti: info@contatto.coop - 0345 56207

Titolo: Modello Serina: l'inclusione in territorio montano

Descrizione dell'iniziativa: il Modello Serina rappresenta l'approccio all'inclusione sociale che la cooperativa Contatto, insieme al Gruppo IN, sviluppa sul territorio della Val Serina, a 800 metri s.l.m. tra le Prealpi bergamasche. Si tratta di una rete di servizi e sinergie che permettono di offrire a persone con disabilità fisica e/o disturbi psichici un percorso completo di assistenza e accompagnamento che ha spesso inizio in strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie e prosegue con un graduale riavvicinamento al lavoro e all'autonomia abitativa, mirando al reinserimento sociale. Il lavoro è di centrale importanza perché dà alle persone capacità economica ed autonomia, senso di adeguatezza e di dignità, basi del benessere personale. Per questo diversi sono i rami d'impresa sviluppati in Contatto. Questo avviene in Val Serina, un luogo decentrato e sempre più soggetto allo spopolamento, dove il Gruppo IN ha sviluppato servizi mettendo al centro le persone con fragilità, andando così a supportare il territorio stesso, generando lavoro e nuove economie. Elementi di innovazione: l'innovazione del Modello Serina si sintetizza in tre concetti: inclusione a 360°, welfare generativo e fabbrica intelligente.

Per noi l'inclusione passa attraverso un percorso in cui la persona è impegnata nella cura, nell'avvicinamento al lavoro e all'abitare, per poi recuperare sempre più autonomia e stabilità, inserendosi nel tessuto sociale. Questo percorso è possibile in modo continuativo, in un unico ambiente ricco di stimoli, con il Gruppo IN, grazie alla sinergia tra cooperative.

Centrale per l'inclusione è il contesto in cui si sviluppa. Nel nostro caso la Val Serina, costituita da piccoli paesi montani dove il senso di comunità è molto forte e per questo risulta essere un territorio accogliente. Qui la presenza delle cooperative da un lato e la comunità dall'altro innescano un circolo virtuoso di welfare che dà opportunità a persone fragili e al tempo stesso contrasta lo spopolamento con posti di lavoro, supporta le economie locali e genera nuovi servizi.

Infine, centrale è l'obiettivo di far accedere persone con disabilità a lavorazioni elettromeccaniche avanzate. In Contatto quadri elettrici e lavorazioni complesse vengono spaccettate in modo che tutti possano lavorarci, persone con fragilità, personale specializzato e no. Per farlo sono previsti formazione e affiancamento, ma sono anche presenti in reparto delle postazioni tecnologiche come supporto.

Basilicata

SOC. COOP SOCIALE OLTRE L'ARTE – MATERA

VIA LANERA 11 – 75100 MATERA

Sito web: ilsognodelcapitano.it

Contatti: Rosangela MAINO – 3459391659

Titolo: Lido il sogno del capitano

Descrizione dell'iniziativa: si tratta di una realtà di accoglienza, sensibilità e solidarietà: una "hospitality for everyone" che abbatte le barriere architettoniche, facilita gli spostamenti e rende il territorio realmente inclusivo.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: primo stabilimento balneare inclusivo, accessibile e sostenibile.

Basilicata

SOC. COOP SOCIALE OLTRE L'ARTE – MATERA

VIA LANERA 11 – 75100 MATERA

Sito web: ilsognodelcapitano.it

Contatti: Rosangela MAINO – 3459391659

Titolo: Parco museale scenografico del centro storico di Craco

Descrizione dell'iniziativa: "Craco Vecchia" si offre come un "paese sospeso nel tempo", dove l'orologio della storia racconta con immutato fascino il racconto di una comunità che, nei secoli, ha vissuto un ruolo prezioso nelle dinamiche sociali ed economiche della Basilicata del passato. Al Parco museale scenografico costituito dal vecchio centro storico, vanno anche associati il Convento di San Pietro, che ospita il Museo emozionale di Craco (MEC).

Elementi di innovazione dell'iniziativa: possibilità di fruire del servizio di assistenza anche per persone con disabilità e soprattutto il Museo Emozionale.

Basilicata

**SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA PEGASO - COOPERATIVA SOCIALE –
RIONERO IN VULTURE**

VIA MICHELE PREZIUSO 2, 85028 RIONERO IN VOLTURE (PZ)

Contatti: MAURIZIO VIGGIANO – 3478725770

Titolo: centro diurno per disabili del comune di Rionero

Descrizione dell'iniziativa: il Centro offre servizi socio-educativi, a carattere semiresidenziale che accoglie, nelle ore diurne, soggetti con una disabilità 'psico-fisica di grado medio- grave e gravissima (Sindrome di Down, Sindrome di Martin Bell, Sindrome di Williams, Oligofrenia, Paraparesi e Tetraparesi spastica, Idrocefalia, Epilessia, Disfasia).

Elementi di innovazione dell'iniziativa: attività educative con significato prevalentemente psicomotorio: Laboratorio di psicomotricità (danza/movimento, laboratorio di animazione teatrale, piscina e palestra).

Campania

COOPERATIVA SOCIALE IL VILLAGGIO DI ESTEBAN

VIA RAFFAELE MAURI, C/O EX UMA, 84129, SALERNO

Sito web: <https://www.ilvillaggiodiesteban.it/>

Contatti: Carlo Noviello, 347 639 86 80

Titolo: Paperboy, laboratorio giornalistico sociale

Descrizione dell'iniziativa: ragazzi e ragazze con disabilità psichica sono al centro del laboratorio giornalistico sociale promosso dalla cooperativa sociale. Il villaggio di Esteban nel territorio di Salerno. È il progetto "Paperboy" che utilizza il laboratorio non solo come strumento educativo ma, soprattutto, come sbocco lavorativo per chi, nella società, non gode delle medesime opportunità. La squadra di lavoro è composta esclusivamente dagli ospiti delle cooperative e delle associazioni coinvolte nel progetto, che, dopo un periodo di formazione di base per assimilare tecniche ed ai linguaggi giornalistici, sono impegnati nella realizzazione di un organo d'informazione locale.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: il progetto mette al centro il campo dell'informazione come spazio di evoluzione per i destinatari, sia come persone che come futuri professionisti. La testata che nasce dal laboratorio è regolarmente iscritta all'Albo di riferimento e si consente agli utenti anche di ricevere il tesserino e di avvicinarsi ad una professione intellettuale.

Campania

COOPERATIVA SOCIALE OLTRE L'ORRIZONTE

C.DA NOVESOLDI, S.N.C. 83042 ATRIPALDA (AV)

Sito web: <https://www.facebook.com/profile.php?id=100033324594738>

Contatti: Renata Romano, 333 464 78 33

Titolo: I sognatori, la band musicale per l'integrazione

Descrizione dell'iniziativa: "i sognatori" è una band musicale composta da ragazzi e ragazze diversamente abili e normodotati, appassionati di musica. La band si esibisce in piazze, teatri e varie manifestazioni locali testimoniando il valore dell'integrazione sociale e l'uguaglianza tra le persone. La band nasce nei primi anni duemila all'interno del laboratorio musicale portato avanti dalla cooperativa sociale "Oltre l'orizzonte" ad Atripalda, Avellino. La cooperativa ha anche dato vita ad una compagnia teatrale "I teatrAbili", nata dal laboratorio di teatro.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: la collaborazione piena tra diversamente abili e normodotati per non creare esperienze ghetto ma insistere sul valore della scoperta di sé nella relazione umana.

Marche

SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII - "FRICCHIO"

contatti: 371 42 13 754 info@fricchio.it

Titolo: Una ristorazione BUONA 3 VOLTE!

Descrizione dell'iniziativa: Fricchiò è l'attività di ristorazione e catering del Centro Papa Giovanni XXIII di Ancona, organizzazione che, dal 1997, si prende cura con amore e professionalità delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Un progetto che, come sempre qui al Centro, nasce dalle persone, dai loro desideri e talenti. L'attività inizialmente aveva l'obiettivo di sviluppare le capacità e l'autonomia delle persone con disabilità, coinvolgendole in modo creativo e utile e trasformando così la cucina in un luogo di integrazione sociale, inclusione lavorativa e apertura verso la comunità e la cittadinanza. Oggi FRICCHIO' offre i seguenti servizi:

- -Menù da asporto per occasioni particolari
- Menù da asporto su prenotazione tramite APP -Buffet da asporto per eventi privati e aziendali
- Catering & Banqueting per eventi privati e aziendali
- Cene in sala -Ristorazione collettiva e aziendale
- Ristorazione assistenziale a domicilio

Elementi di innovazione dell'iniziativa: dal punto di vista delle persone con disabilità:

- Creazione di profili e mansioni lavorative ad hoc
- Avvio parallelo di percorso formativo dedicato
- Accompagnamento continuo nell'attività
- Creazione di ausili che facilitano il lavoro e lo adattano dal punto di vista dell'organizzazione
- Il 30% del ricavato di ogni ordine contribuisce a realizzare i progetti del Centro Papa Giovanni XXIII dedicati alle persone con disabilità di Ancona.

Dal punto di vista del settore ristorativo

- ristorazione ALTAMENTE SOSTENIBILE che ha un approccio gestionale finalizzato a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e ad incrementare, allo stesso tempo, i benefit di natura socio-economica.
- attività di ristorazione che costruisce attorno a sé una FILIERA CORTA DI QUALITÀ MARCHIGIANA grazie all'approvvigionamento con materie prime fresche e a basso impatto ambientale con prodotti Bio, DOP e filiera corta.

Lombardia

COOP. SOCIALE NIKOLAJEWKA ONLUS- BRESCIA

Contatti: info@nikolajewka.it Tel.: 030.2006353

Titolo: Gravissima disabilità motoria e sport – non solo fisioterapia

Descrizione dell'iniziativa: L'attività ha per scopo superare la preclusione che tende ad escludere le persone con gravissima disabilità motoria, dall'attività e dalla pratica sportiva e ginnica. L'attività permette di praticare alcune attività sportive oltre che con finalità inclusiva, con la finalità di migliorare le condizioni di salute della persona, superando visioni eccessivamente tutelari e difensive tipiche dell'approccio alla gravità. L'attività è all'interno di uno studio scientifico, in corso di approvazione presso il comitato etico dell'università degli studi di Brescia, nel quale si evidenzia l'impatto dell'attività sportiva e ginnica sulla qualità della vita.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: elemento di grande innovazione è l'utilizzo dell'ICF per valutare l'effettivo impatto sulla vita delle persone. Inoltre, la cooperativa stessa, che gestisce Residenze Sanitarie per Persone con Disabilità e Centri Diurni, oltre Dopo di Noi, si pone come una vera società sportiva consentendo la pratica quotidiana, allenamenti, in particolare nella disciplina della boccia-paraolimpica.

Lombardia

COOP. SOCIALE NIKOLAJEWKA ONLUS- BRESCIA

Contatti: info@nikolajewka.it Tel.: 030.2006353

Titolo: Informatica al servizio del potenziamento dell'apprendimento

Descrizione dell'iniziativa: la disabilità motoria gravissima ha spesso come conseguenza di ridurre in modo importante le capacità espressive e comunicative delle persone, e di conseguenza limita e pregiudica gli apprendimenti sin dall'infanzia. Se non è in grado di esprimere con il linguaggio verbale, e al contempo le mani non sono in grado di produrre segni, la persona - in particolare i bambini - rischia di non poter accedere al mondo della comunicazione, con gravissimi danni per gli apprendimenti e per la vita. Da quasi 20 l'attività di "Informatica Facilitante" studia e realizza soluzioni informatiche e pedagogiche per potenziare le capacità di comunicazione e di conseguenza ridurre lo svantaggio derivante dall'impossibilità di esprimersi ed essere capiti. L'attività è realizzata per persone con grave disabilità motoria di tutte le età, e ha dato contributi persino con persone con diagnosi di stato vegetativo.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: è stato sviluppato un vero e proprio linguaggio informatico per programmare software per PC in modo tale da poter meglio interfacciare il software commerciale alle specifiche problematiche della singola persona; vengono anche realizzati dispositivi hardware sempre con la finalità di facilitare l'interfaccia uomo-macchina. Inoltre, sono progettati e realizzati programmi educativi e pedagogici specifici, che integrano la comunicazione aumentativa. L'informatica facilitante ha un approccio personalizzato, ma con una grande attenzione alla sostenibilità.

Buone prassi e progetti disabilità

Piemonte

CONF COOPERATIVE CULTURA

Contatti confcoop@confpiemontenord.coop

Titolo: Sport e Inclusione

Descrizione dell'iniziativa: Cooperativa Sociale sportivamente di Biella (<https://www.sportivamentebiella.org>) opera da 20 anni nell'ambito della promozione della pratica sportiva da parte di persone con Disabilità. Tra le fondatrici dell'Associazione ASAD Associazione Sportiva di persone con disabilità, la Cooperativa Sportivamente nel tempo ha acquisito particolare competenze nell'organizzazione di grandi eventi sportivi (in collaborazione con Special Olympics Italia) e nella promozione della pratica dello Sport Unificato che ha l'obiettivo di diffondere la creazione di team composti da atleti normodotati e atleti "speciali". Lo sport Unificato ha permesso nel tempo di diffondere la cultura dell'inclusione all'insegna del divertimento, della pratica. In particolare, nell'ambito del Basket, Calcio, Flag Rugby e Pallavolo. 150 atleti con disabilità coinvolti nelle attività quotidiane e 1500 atleti nelle manifestazioni multisport organizzate sia a livello locale sia a livello regionale.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: Lo sport è uno straordinario strumento di inclusione e di pari opportunità per tutti. La creazione di Team Unificati permette di sperimentare sul campo la bellezza dell'inclusione e dell'esperienza di condivisione tra ragazzi e ragazze con e senza disabilità. L'innovazione è la creazione di benessere totale per le persone coinvolte nelle attività e l'incentivazione all'autonomia individuale implementazione dell'autostima e capacità di socializzare e di agire in un contesto positivo. Un risultato secondario ma altrettanto fondamentale è l'azione di supporto nei confronti delle famiglie che nella pratica sportiva, positiva, dei loro figli, ritrovano speranza e positività nell'accompagnamento dei loro figli verso l'autonomia. Lo sport è allenante per definire competenze sociali, prelaborative e lavorative oltre che incentivare lo sviluppo di progetti di vita che prevedano anche forme di residenzialità alternative a quelle del nucleo familiare.

Piemonte

DOMUS LAETITIAE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' -ONLUS

VIA ROMA,127-13816- SAGLIANO MICCA (BIELLA)

Sito web: www.domuslaetitiae.com

Contatti: c.medda@domuslaetitiae.com

Titolo: Servizio di preparazione agli esami clinici e diagnostici

Descrizione dell'iniziativa: per persone con disabilità intellettive-comportamentali-autismo e per le loro famiglie può essere molto complesso affrontare visite specialistiche o esami clinici essenziali per il benessere emotivo/fisico. La stessa problematica è spesso riscontrata dal personale sanitario che, di fronte a pazienti che possono manifestare comportamenti di opposizione, si trova in grande difficoltà nell'espletare accertamenti clinici. Possono derivare conseguenze gravi dovute all'impossibilità di riconoscere e curare alcune patologie, ma anche ripercussioni sul SSN che deve investire risorse aggiuntive in successive prescrizioni e tentativi. Il servizio di preparazione agli esami clinici e diagnostici si è sviluppato da questa richiesta complessa ma essenziale, preparando più di 100 persone ad effettuare visite o ricoveri ospedalieri. Il nostro Centro effettua: -preparazione dell'esame/visita; -accompagnamento presso l'ospedale o studio medico durante l'esame da parte di un esperto del servizio.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: equipe multiprofessionale: oltre ad educatori/psicologi del centro, coinvolge professionisti sanitari privati/del SSN che collaborano in stretta sinergia, applicando, per la riuscita dell'esame, strategie condivise e sperimentate. Ogni preparazione è personalizzata, le informazioni raccolte dalla famiglia/dal personale sanitario permettono di ricostruire, anche grazie alla realtà virtuale con simulazione immersiva, un ambiente e delle strumentazioni che simulano il più possibile il contesto ospedaliero e consentono un generalizzare gli apprendimenti. Ogni esame ha procedure dettagliate contenenti: -il materiale necessario, -la descrizione delle fasi di esecuzione, -assessment dei rinforzi, -strategie (video modeling, storie sociali digitali/non, sperimentazione con realtà virtuale, Task Analysis). Molte famiglie hanno potuto affrontare ricoveri, sostenere esami clinici e monitorare la somministrazione di farmaci essenziali per la salute o per il benessere emotivo.

Piemonte

DOMUS LAETITIAE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA – SERVIZIO SPECIALISTICO LA CASA PER L'AUTISMO IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DEI GENITORI ANGSA BIELLA

Sito web: www.domuslaetitiaie.com

Contatti: c.medda@domuslaetitiaie.com

Titolo: Costruiamo legami – laboratori per il potenziamento delle abilità sociali per ragazzi con disturbo dello spettro autistico e per le loro classi.

Descrizione dell'iniziativa: da settembre 2022, è stato avviato un Bricks' Workshop, ovvero un programma di sviluppo delle abilità sociali attraverso l'uso delle costruzioni Lego[®], rivolto a bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico, suddivisi in due gruppi omogenei per età, che manifestano un particolare interesse per le costruzioni. Si tratta di una nuova opportunità di apprendimento, risultata estremamente motivante per i partecipanti, volta ad offrire esperienze sociali positive, relazionarsi con i coetanei su un interesse condiviso, migliorare il benessere emotivo e sviluppare amicizie. In tale contesto, è possibile potenziare, con il supporto di operatori specializzati, competenze sociali fondamentali, quali per esempio la collaborazione, la negoziazione, la suddivisione del lavoro, lo scambio e la gestione del conflitto. Gli operatori sono in formazione con il Brick-by-Brick[®] Programme, dell'ente Play Included C.I.C., riconosciuto dalla Lego[®] Foundation

Elementi di innovazione dell'iniziativa: ad ottobre 2023 verrà inaugurata la Bricks' Room, una stanza arredata per favorire il lavoro in piccoli gruppi e fornita di un'ampia varietà di set e mattoncini Lego[®], all'interno di Cascina Oremo a Biella, nuovo polo educativo e dell'apprendimento. Questo spazio permetterà un'estensione della proposta in chiave inclusiva rivolta alle scuole con laboratori ludico-creativi, che coinvolgano l'intera classe, raggiungendo anche ragazzi con difficoltà nell'area comunicativa e sociale. -Utilizzo di supporti visivi e strumenti CAA personalizzati per favorire la partecipazione attiva di tutti. -Introduzione di set Lego[®] per la robotica, volti ad accrescere abilità di programmazione e pensiero computazionale, per rendere la proposta maggiormente appetibile per ragazzi più grandi/ con autismo ad alto funzionamento. -Gli operatori in formazione presso Play Included C.I.C. sono membri della comunità internazionale Brick-by-Brick[®], che mette in connessione i professionisti di tale pratica.

Piemonte

COOPERATIVA SOCIALE ALICE, ALBA

Sito web: www.coopalice.net

Contatti: Emilianna Troiano 337 100 5710 interaequalis@coopalice.net

Titolo: inter aequalis

Descrizione dell'iniziativa : il Progetto Inter Aequalis (dal latino "tra pari") ha l'obiettivo di promuovere la vita indipendente di persone con disabilità, in convivenza con giovani pronti per un'esperienza nel sociale. Tale progetto si ispira all'articolo 19 della Convenzione ONU che prevede la libertà di scegliere dove e con chi vivere. Tra i conviventi c'è uno scambio reciproco perché viene offerta un'opportunità sociale e un supporto alla pari.

La prima fase del progetto è quella dell'alloggio palestra per sperimentare percorsi individualizzati di vita indipendente supportati dagli operatori del progetto. È una formazione in situazione concordata con le persone coinvolte e la rete di riferimento per imparare a vivere in modo autonomo, promuovendo l'autodeterminazione e la libertà di scelta.

La seconda fase è quella della convivenza nella quale le persone vivono in alloggio e sperimentano direttamente il proprio percorso di vita indipendente

Gli operatori hanno una funzione di supporto ai singoli e al gruppo costituito. Inoltre, si occupano della ricerca dei volontari per la convivenza e per azioni di supporto specifiche.

Con il nucleo convivente si lavora anche alla creazione di reti sociali con il territorio (vicinato, quartiere, ecc.) per il tempo libero e per la costruzione di una cultura di prossimità in cui la diversità è integrata nella quotidianità e porta il proprio contributo.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: è un alloggio pensato per un utilizzo misto per persone con disabilità e no, replicabile per la sua gestione in qualsiasi contesto residenziale avente i medesimi requisiti. L'innovazione è intrinseca sia nell'azione proposta, sia nelle modalità attuative basate sull'inclusione sociale a partire dalle mura di casa. Inoltre, è sostenibile:

- costa meno di una struttura accreditata in quanto la presenza dei giovani conviventi e dei volontari rappresenta un supporto concreto e costante per le persone con disabilità che permette la riduzione dell'intervento degli operatori che hanno una funzione di coordinamento.
- socialmente equo perché permette anche a persone con disabilità di vivere in modo indipendente, "senza sostituire i genitori con degli operatori".
- ambientalmente sostenibile perché la sperimentazione per le persone con disabilità e le loro famiglie di percorsi di vita indipendente può attivare il protagonismo degli stessi, superare l'istituzionalizzazione e la condizione di "utente che riceve un servizio. Inoltre, all'interno dell'alloggio si seguono principi ecologici di educazione alimentare, riduzione dello spreco alimentare e della raccolta differenziata.

Piemonte

COOPERATIVA SOCIALE ALICE, ALBA

Sito web: www.coopalice.net

Sito web: www.coopalice.net

Contatti: Angela Olivero 3666847128 olivero@coopalice.net

Titolo: TIME TO CARE, disabilità e invecchiamento

Descrizione dell'iniziativa: l'invecchiamento è un fenomeno che coinvolge anche le persone con Disabilità Intellettiva (DI), individui già fragili che lo diventano sempre di più e che iniziano a perdere quell'autonomia acquisita nel corso della vita. Sono perciò molti gli aspetti da rivalutare, perché i bisogni della persona, in questa fase della vita, cambiano e sono spesso più complessi. Il progetto proposto si rivolge a soggetti tra i 40 ei 65 anni, affetti da DI e con sintomi riconducibili a patologie dell'invecchiamento precoce.

È necessario migliorare l'identificazione e la presa in carico delle persone con DI affette da invecchiamento precoce attraverso la sperimentazione di nuovi approcci operativi. Per queste persone sono necessari modelli di cura, procedure di assessment e valutazione rispetto al deterioramento cognitivo e fisico.

Il bisogno è anche quello di mantenere le abilità delle persone per consentire la permanenza al domicilio ed evitare la loro istituzionalizzazione o il loro inserimento in servizi non appropriati perché rivolti a persone ultrasessantacinquenni.

Gli ambiti di intervento verranno sviluppati attraverso:

- formazione specifica di operatori sanitari e socio-sanitari
- sperimentazione di attività specifiche con utenti del territorio;
- sviluppo della conoscenza e della connessione tra i servizi del territorio che si occupano di invecchiamento e di DI. Verranno sistematizzati i risultati della sperimentazione al fine di valutarne l'efficacia, di renderli fruibili e di verificare la replicabilità del progetto.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: sul territorio non vi sono servizi che attuano interventi specifici per identificare e prendere in carico in modo competente persone adulte con disabilità in situazione di invecchiamento precoce.

Vi è il bisogno di diffondere i modelli di valutazione e cura tra gli operatori per renderli replicabili sul territorio.

Sono presenti elementi che garantiscono la sostenibilità del progetto:

- La formazione e la sperimentazione attiveranno nuovi servizi che verranno implementati dal personale e all'interno di servizi già esistenti (Centri diurni, Servizi territoriali) per cui in futuro non verranno richieste risorse aggiuntive da reperire.
- L'identificazione precoce dei segni di invecchiamento in soggetti ritarda l'adozione di forme di assistenza e cura istituzionalizzate che prevedono costi maggiori (economici e umani) per la collettività e le famiglie. Questo determina un'ottimizzazione delle stesse, evitando la dispersione degli interventi.

Buone prassi e progetti disabilità

- La metodologia sperimentale, la sistematizzazione dei risultati e la sua diffusione tra i principali stakeholder sul territorio di intervento e della regione Piemonte e la sostenibilità delle soluzioni ne favoriranno la replicabilità.

Piemonte

ANDIRIVIENI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

C.SO TORINO 134 10086 RIVAROLO CANAVESE

Sito web: <https://www.coopandirivieni.it/andirivienilab>

Contatti: Bietto Gaya andirivienilab@coopandirivieni.it – 338 6861289

Titolo: AndirivieniLab

Descrizione dell'iniziativa: AndirivieniLab racchiude quattro laboratori artistici rivolti a giovani adulti disabili non più in età scolastica e propone percorsi di tipo professionalizzante per sviluppare le abilità individuali e favorire l'incontro e il confronto della disabilità con il mondo del lavoro.

- Laboratorio di Ceramica: Arteterra
- Laboratorio di Carta: ColLarte
- Laboratorio di Sartoria: Filarte
- Laboratorio di Essenze: Artessenza

Quattro attività laboratoriali che, nell'ambito delle attività del settore A della cooperativa, hanno formato e appassionato educatori e giovani con disabilità intellettive al punto da aprire uno spazio vendita in grado di promuovere l'artigianato Made in Italy a produzione sociale.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: l'esperienza laboratoriale ha favorito e stimolato la cooperativa a considerare lo sviluppo del settore fino a mutare, nel dicembre 2020, la propria condizione statutaria da Cooperativa sociale di tipo A a Cooperativa Sociale A+B. Il settore Lab, infatti, è il primo dei quattro che, nei tre anni di lavoro del nuovo assetto, sono stati sviluppati. Ad oggi Lab conta 20 giovani con disabilità intellettiva inseriti in percorsi educativi, 4 inseriti in percorsi propedeutici all'inserimento lavorativo (tirocini, stage, percorsi di PCTO, ..) e due persone con disabilità assunte a tempo indeterminato in una filiera che promuove percorsi individualizzati in un'ottica di adultità e autonomia.

Piemonte

ANDIRIVIENI SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE

C.SO TORINO 134 10086 RIVAROLO CANAVESE

Sito web: www.coopandirivieni.it / www.mypolly.it / <https://www.coopandirivieni.it/andirivienigrin>

Contatti: Blessent Antonio grin@coopandirivieni.it – 393 0396199

Titolo: Polly's house

Descrizione dell'iniziativa: dalla sinergia e dalla partnership con con la start up profit 3bee Milano che si occupa di tecnologie in apicoltura e la collaborazione Osai s.p.a. si è avviata un'attività di assemblaggio di cassette per api solitarie denominate "Polly's house". 3bee si è interamente occupata della commercializzazione del prodotto, mentre Osai - azienda operante nell'automazione industriale - ha messo a disposizione le proprie tecnologie per studiare, progettare e stampare in 3D i tetti delle cassette, interamente costruite in materiale riciclabile e naturale.

Le Polly sono poi state assemblate dai ragazzi, provenienti dai centri diurni e dai settori in carico alla cooperativa. Un accordo con il Centro per l'Impiego di Cuornè ha inoltre attivato specifici tirocini formativi dedicati a persone svantaggiate.

Ad oggi sono state assemblate e spedite ai clienti finali circa 6mila cassette e sono stati inseriti nel settore 6 giovani con disabilità intellettive, uno dei quali assunto a tempo indeterminato e tre educatori. L'attività proseguirà anche nel futuro e la partnership si è consolidata con ulteriori commesse di altri prodotti.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: il progetto è frutto di una proficua collaborazione tra partner profit, cooperazione sociale e Centro per l'Impiego. Le "Polly's house" erano inizialmente acquistate da 3bee all'estero, già assemblate con il tetto di plastica e pertanto non completamente sostenibili. Grazie alla rete 3bee, Osai S.p.A. ed Andirivieni, la produzione è stata portata in Italia ed i materiali sono stati studiati completamente riciclabili e/o provenienti da riciclo. In tale modo la sostenibilità di un progetto pensato principalmente dedicato all'ambiente e alla salvaguardia delle api, è diventato più completo con un importante impatto di inclusione sociale e sostenibilità.

Piemonte

ANDIRIVIENI SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE

C.SO TORINO 134 10086 RIVAROLO CANAVESE

Sito web: www.coopandirivieni.it/andirivienifud

Contatti: Masante Andrea ristorazione@coopandirivieni.it - 331 1546358

Titolo: FUD

Descrizione dell'esperienza: Andirivieni gestisce ad Ivrea in Villa Girelli, un parco olivettiano eporediese, un centro cottura destinato alla fornitura di pasti a scuole, asili e centri diurni di Ivrea e del canavese.

Grazie ad un processo di professionalizzazione e l'inserimento di uno chef proveniente dal mondo della ristorazione "classica", la normale attività di preparazione pasti per il servizio mensa si sta trasformando ed ampliando in servizi di catering, eventistica e, a breve, nell'apertura di un ristorante presso una cascina dedicata all'autismo: Cascina Praie, a Salerano (TO).

Un food truck sociale (Fud Trac), sarà inaugurato nei primi mesi del 2024 e diverrà "portavoce nomade" sui territori delle peculiarità e delle abilità che anche i ragazzi cosiddetti svantaggiati possono avere e dimostrare.

Grazie agli eventi ed ai servizi di ristorazione i ragazzi hanno ed avranno sempre più la possibilità di confrontarsi con il mondo "reale", attivando pertanto reali processi di integrazione e professionalizzazione.

Elementi di innovazione dell'esperienza: La trasformazione e l'ampliamento del servizio da centro cottura a "commerciale/ristorativo" è un processo che vuole dimostrare le capacità della cooperazione sociale di uscire dalla propria "bolla" ed entrare (e stare) nelle logiche di mercato. Ciò non dimenticando, ovviamente, il proprio scopo sociale. L'inserimento di ragazzi disabili e svantaggiati in contesti normalizzanti significa dare loro la possibilità di una reale e veritiera esperienza di lavoro professionalizzante ed educativa ed, al contempo, permette un più proficuo avvicinamento e conoscenza del territorio alle tematiche della disabilità, utilizzando come attrattiva la cucina e lo "stare bene insieme".

Piemonte

ANDIRIVIENI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

C.SO TORINO 134 10086 RIVAROLO CANAVESE

Sito web: www.coopandirivieni.it/andirivieniclin

Contatti: Blessent Antonio info@coopandirivieni.it - 351 1057579

Titolo: CLIN

Descrizione dell'iniziativa: andirivieni ha deciso di prendere in gestione una lavanderia di quartiere che nel comune di Rivarolo C.se, dove ha la propria sede legale, vantava un'esperienza ventennale a gestione familiare. La prima attività a diretto contatto con il pubblico: una sfida! Ad oggi sono impiegate all'interno del servizio due operatrici che si stanno formando e inventando il mestiere e, al fine di non perdere la natura sociale dell'attività, una persona con disabilità attraverso u Progetto Individuale di Attivazione Sociale.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: l'innovazione sta nella gestione di un settore puramente commerciale con l'intento di promuovere una nuova concezione di lavoro, una nuova dimensione di inserimento lavorativo e di prossimità.

Piemonte

ANDIRIVIENI SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE

C.SO TORINO 134 10086 RIVAROLO CANAVESE

Link youtube: <https://youtu.be/9Q2lGB-T1sg?si=ftSGYG484r6V4-k7>

Contatti: Domenico Galati domenico.galati@coopanidiriveni.it – 333 9709286

Titolo: GOOD JOB

Descrizione dell'iniziativa: una giornata sperimentale svoltasi il 5 maggio dedicata alla conoscenza dell'inserimento lavorativo: profit, no profit ed Ente pubblico attorno ad un tavolo per raccontare ciò che esiste, i reciproci desiderata, e mettere le basi per costruire nuovi processi di integrazione sociale lavorativa. Un primo evento aperto al pubblico organizzato ad Ivrea da Andirivieni, Confindustria Canavese in partnership con Confcooperative Federsolidarietà, al fine di aprire nuove modalità di confronto e conoscenza. Non un semplice congresso, ma un racconto tra le fatiche e le necessità dell'imprenditoria, della cooperazione sociale e di chi è chiamato a legiferare per aiutare e coadiuvare i processi di inserimento della disabilità in contesti produttivi. Una giornata che ha visto la cooperazione sociale impegnata in vesti meno conosciute: teatro e ristorazione.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: la giornata nasce dall'idea e dalla volontà di istituire un "primo maggio" della cooperazione sociale di inserimento lavorativo e di organizzare giornate di racconto e di "esperienza" al fine di attrarre nuovo pubblico e nuova attenzione alle tematiche sociali. Tutto all'insegna della condivisione e di confronto sereno, costruttivo, positivo tra profit, no profit ed ente pubblico.

Una giornata di racconto di buone prassi ma anche di esperienze: teatro e ristorazione come attrattiva verso un nuovo pubblico. La cooperazione sociale capace di parlarsi e raccontarsi anche al di fuori dei soliti schemi.

Stimolo per una nuova Festa dei Lavoratori "B" ma non per questo di serie "B"!

Piemonte

ESSERCI SCS

VIA DELLA CONSOLATA 8 TORINO

Sito web: www.esserci.net

Contatti: roberto.vendrame@esserci.net elisabetta.stellabotte@esserci.net

Titolo: AGRICAD

Descrizione dell'iniziativa: Il Progetto Agricad è un Servizio diurno della cooperativa Esserci e si occupa di persone con disabilità. L'obiettivo è quello di creare un ambiente ricco di attività stimolanti attraverso l'agricoltura urbana. Il ciclo della pianta (dal seme al frutto) aiuta i partecipanti a diventare responsabili; il prendersi cura di qualcuno/qualcosa è il concetto principale di un percorso di crescita e di mantenimento delle capacità-autonomie.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: Con il servizio AgriCad la cooperativa Esserci sta sperimentando il concetto di "centro diffuso" Si tratta un diurno che non dispone di una sola sede per lo svolgimento delle attività ma queste sono integrate presso sedi diverse. Al momento le altre sedi appartengono tutte a servizi della cooperativa, presso le quali, a seconda dei programmi individuali, i beneficiari, singolarmente o in piccolo gruppo, si recano. Il servizio è strettamente compenetrato con l'attività di agricoltura sociale della cooperativa stessa, mettendo in atto un'esperienza di ibridazione tra attività di tipo "A" con attività tipiche da "B".

Piemonte

ESSERCI SCS

VIA DELLA CONSOLATA 8 TORINO

Sito web: www.esserci.net

Contatti: roberto.vendrame@esserci.net elisabetta.stellabotte@esserci.net

Titolo: ALZHEIMER CAFE

Descrizione dell'iniziativa: Le Comunità Amiche della Demenza, conosciute come Dementia-Friendly Community, segue delle linee guide stabilite dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2007. Esistono attualmente tre modelli in Italia per lo sviluppo delle Comunità Amiche, con sfumature diverse e promosse rispettivamente dalla Federazione Alzheimer Italia (dal 2016), dall'Alzheimer Uniti Italia (dal 2017) e dall'associazione SenteMente (dal 2019) La cooperativa Esserci aderisce al primo modello e tramite un Alzheimer Cafè attivato presso il bar/tavola calda Pandan, quartiere San Salvario a Torino sta cercando di sviluppare una esperienza di DFC in collaborazione con altre realtà del territorio.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: Il tentativo di realizzare una Comunità Amica della Demenza (DFC) seguendo i criteri evidenziati dall'Organizzazione Mondiale della sanità in un area metropolitana ci risulta attualmente unica, insieme ad un analogo progetto in corso presso Bratislava (Slovacchia) Le caratteristiche che favoriscono l'affermazione di una Comunità Amiche sono infatti più facilmente sviluppabili in contesti a piccola dimensione come borghi, paesi o piccoli centri (si veda l'esperienza del Villaggio Alzheimer di Monza della cooperativa La Meridiana).

Piemonte

ESSERCI SCS

VIA DELLA CONSOLATA 8 TORINO

Sito web: www.esserci.net

Contatti: roberto.vendrame@esserci.net elisabetta.stellabotte@esserci.net

Titolo: LA BANDA LARGA

Descrizione dell'iniziativa: La Banda Larga è una piccola orchestra sociale composta da varie sezioni sonore (archi, ottoni e legni) ma con netta prevalenza della sezione ritmica. Nasce come progetto di promozione dei servizi di musicoterapia attraverso performance musicali realizzate da un variegato ensemble costituitosi all'interno dei laboratori dei centri diurni per persone con disabilità gestiti dalla cooperativa Esserci. Sotto il profilo dell'integrazione la presenza di volontari e persone con disabilità accomunati dalla passione per la musica e la possibilità di eseguire concerti all'esterno del perimetro dei servizi si è mostrata una formula appassionante e vincente. Un laboratorio inteso come luogo di sperimentazione per la ricerca di una identità come "musicista" o almeno "suonatore" per le persone con disabilità, che corre di fianco alla sperimentazione di soluzioni esecutive innovative e di ricerca musicale.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: Risulta sempre innovativo, almeno ai nostri occhi, lo spazio di dialogo presente nelle trame del linguaggio musicale ed in modo particolare, nella pulsazione ritmica. Le configurazioni, spronate dalla necessità del gruppo di costruire sempre rinnovati percorsi di adattamento, risultano sempre inaspettate e sorprendenti. A partire da questa esperienza avviata circa 14 anni fa è attualmente in fase di sperimentazione all'interno della cooperativa Esserci una metodologia (denominata drum job) che utilizza il drum circle come facilitatore per le persone con disabilità che si avvicinano al mondo del lavoro. Non ultimo segnaliamo come elemento di interesse la coniugazione tra La Banda Larga ed il laboratorio di costruzione di strumenti musicali realizzati con legnami ed altri materiali di scarto, che permette spunti di sensibilizzazione al valore dell'upcycling ed alle tematiche ambientali in generale.

Piemonte

ESSERCI SCS

VIA DELLA CONSOLATA 8 TORINO

Sito web: www.esserci.net

Contatti: roberto.vendrame@esserci.net elisabetta.stellabotte@esserci.net

Titolo: Comunitabile

Descrizione dell'iniziativa: Si tratta di un servizio territoriale nel quale le famiglie beneficiarie segnalate dai Servizi Sociali, nel cui nucleo è presente una persona con disabilità, hanno a disposizione un budget di progetto. L' utilizzo dello stesso viene definito in collaborazione con un Case Manager, il quale svolge un ruolo di consulente e di attivatore delle risorse in funzione ai bisogni esplicitati dal nucleo.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: l'impiego di un budget di servizio che viene modulato dall'intervento di un case manager è un interessante elemento di novità, almeno nelle realtà.

Piemonte

ESSERCI SCS

VIA DELLA CONSOLATA 8 TORINO

Sito web: www.esserci.net

Contatti: roberto.vendrame@esserci.net

Titolo: Futuro prossimo

Descrizione dell'iniziativa: finanziato con i fondi del PNRR prevede il recupero di una palazzina in disuso nella precollina torinese finalizzato all'attivazione di un centro di valutazione funzionale ed alla promozione della Vita Indipendente attraverso lo strumento dei laboratori esperienziali, delle palestre abitative, e della ricerca attiva della casa e del lavoro indipendentemente dal livello di funzionamento dei beneficiari. Prevede un funzionamento analogo a quello delle Case del Quartiere della Città, di promozione di attività culturali, sportive e sociali rivolte a tutti i cittadini del territorio, riservando tuttavia una particolare attenzione al coinvolgimento ed all'integrazione delle persone con disabilità.

Piemonte

IL PONTE SCS-INVORIO (NO)

Sito web: www.cooperativailponte.org

Contatti: Mauro Fanchini 0322 259464 335 6258717.

Titolo: Inserimento Lavorativo, il Modello transitivo

Descrizione dell'iniziativa: inserimento lavorativo con il modello transitivo, un percorso personalizzato (dal P.A.S.S. all'assunzione in aziende del territorio), in collaborazione con i Consorzi dei servizi sociali.

1° step Osservazione e socializzazione senza vincolo produttivo – verifica capacità e potenzialità.

2° step condivisione degli obiettivi da raggiungere (in ambito sociale, educativo, lavorativo, relazionale, competenze e crescita professionali)

3° step inserimento nelle aziende del territorio o assunzione presso la cooperativa.

I tempi del percorso sono personalizzati e seguono i tempi di ogni singola persona, il dato importante è lavorare sulla consapevolezza, sull'autostima e sulle capacità residue. Il lavoro nel primo step è di tipo laboratoriale ma già nelle logiche organizzative aziendali, nel secondo step si passa all'attività più produttiva. Tutta l'esperienza è fatta in ambiente protetto, con tutor della cooperativa che affiancano le persone nella normale attività lavorativa ed educatori dei servizi sociali.

La cooperativa inoltre accompagna e forma i tutor delle aziende nell'accogliere le persone con disabilità.

Elementi di innovazione dell'esperienza:

1. È un'esperienza che coinvolge più attori del territorio, La cooperativa, i servizi sociali, le aziende e le agenzie interinali.
2. Le persone coinvolte in questa esperienza si sentono davvero parte del mondo produttivo riconoscendo la propria attività come elemento qualificante.
3. Le aziende riconoscono il valore delle persone con disabilità e sia in ambito produttivo che sociale, inoltre sono più preparate ad accogliere le persone in azienda.
4. Si tratta di un modello di inclusione che lavora sui motivi dell'esclusione, (le paure legate alla relazione e alle capacità produttive ecc.) sia con il territorio che con le persone.

Piemonte

IL PONTE SCS-INVORIO (NO)

Sito web: www.cooperativailponte.org

Contatti: Mauro Fanchini 0322 259464 335 6258717

Titolo: Progetto abilito

Descrizione dell'iniziativa: il progetto intende far sperimentare ad alcune persone con disabilità - inserite nel percorso transitivo per l'inserimento lavorativo - un'esperienza abitativa preparatoria alla possibilità di vivere in autonomia. Dalle 8 alle 17 (pranzo compreso) vivono l'esperienza professionalizzante, dalle 17 alle 8 saranno ospiti (sempre all'interno dell'edificio) di una abitazione con 4 camere da due e diversi spazi (cucina, soggiorno, lavanderia, taverna, angolo lettura, spazio esterna), dove sperimentarsi nella gestione di una casa. Ci saranno due operatori che a turno e a volte in contemporanea, aiuteranno le persone ad acquisire le competenze per abitare in autonomia.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: il desiderio di vivere una vita in autonomia è una esigenza che nasce sia da un diritto della persona ma anche, per ovvie ragioni, dalla necessità di emanciparsi dalla famiglia di origine. L'idea innovativa è ispirata allo stesso principio del modello transitivo legato alla vita lavorativa, in questo caso si tratta di un'abitazione da vivere e gestire (per molti dal lunedì al venerdì, per qualcuno anche il sabato e domenica). La gestione accompagnata in tutti i passaggi legati alla "conduzione" di una casa, mette alla prova le capacità e le necessarie azioni di preparazione per acquisire le competenze necessarie per la vita autonoma. Anche qui il progetto è personalizzato, complessivamente ha una durata di tre anni, ma tutto dipende dalla risposta di ciascuno. Il progetto è gestito da un'equipe mista (Pubblico e cooperativa) che comprende psicologi, assistenti sociali, educatori, operatori. Le persone che partecipano all'esperienza sono scelte e seguite dall'intera equipe.

Piemonte

“INSIEME A VOI” SOC.COOP.SOCIALE ONLUS

Sito web: <https://www.insiemeavoi.com/pagine/12/Bolle-di-Snoezelen>

Contatti: snoezelen@insiemeavoi.com / 3341256369

Titolo: Snoezelen e disabilità, il benessere al centro dell'agito dell'operatore

Descrizione dell'iniziativa: il metodo Snoezelen nato in Olanda negli anni 70 pone le sue radici nel cercar di donare un momento di benessere psicofisico a persone disabili. Uno dei punti cardine del metodo è che tutte le proposte siano modulabili in toto ed è per questo che viene fatto all'interno di una stanza dove vi sono varie stimolazioni sensoriali controllabili. All'interno della Stanza Multisensoriale la persona trova un luogo di conforto dove poter vivere esperienze dedicate alle sue peculiarità. A livello cerebrale la stimolazione dei sensi facilita e migliora le connessioni delle sinapsi andando a combattere il decadimento cognitivo.

La persona disabile viene accompagnata nella stanza Snoezelen dove attraverso la stimolazione multisensoriale vive un'esperienza di autentico benessere.

Nel corso delle sedute l'operatore formato andrà a modulare le proposte in base alla persona accompagnata cercando di creare un ambiente confortevole dove l'utente si senta a proprio agio e possa vivere vero benessere psicofisico.

Elementi di innovazione: Gli elementi innovativi della proposta Snoezelen sono:

- Modulabilità delle proposte: l'operatore formato, dopo un'osservazione attenta e minuziosa creerà delle situazioni completamente modulata sulla persona accompagnata e sui suoi canali sensoriali privilegiati
- Il metodo Snoezelen investe nei punti di forza e nella peculiarità di ogni persona
- La finalità principale delle sedute è il benessere della persona per poter migliorare la sua qualità di vita
- Il materiale utilizzato durante le sedute è un mezzo per creare una relazione autentica e positiva tra operatore e utente
- Attraverso la stimolazione multisensoriale si permette alla persona accompagnata di vivere vere e proprie esperienze autentiche perché vissute tramite i sensi che sono lo strumento che ci permette di conoscere il mondo
- La metodologia Snoezelen si adatta a qualsiasi tipo di disabilità e utenza
- Durante le sedute si può integrare la proposta utilizzando anche altre metodologie come ad esempio la Stimolazione Basale.

Piemonte

INSIEME A VOI SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS, SUL BANDO VIVO MEGLIO DI FONDAZIONE CRT

Contatti: progetti@insiemeavoi.com Sara Castello 3923281892

Titolo: Normalmente e diversamente comunità

Descrizione dell'esperienza: il progetto prevede due filoni di azione: supporto e sollievo alle famiglie del centro diurno e della comunità per disabilità psichiatrica adulta, scambio di competenze tra ragazzi e soggetti con disabilità. A favore delle famiglie sono stati organizzati alcuni incontri di formazione (sessualità, qualità della vita, dopo di noi), momenti di supervisione con una psicologa, occasioni di rilassamento e di leggerezza in spazi aperti (camminate, yoga...).

Il secondo filone ha invece visto la realizzazione di 6 incontri tra alcuni utenti del centro diurno e alcuni ragazzi fragili del doposcuola della scuola secondaria di primo grado di Busca. Gli incontri erano coordinati da un educatore ed un insegnante. I ragazzi della scuola insegnavano l'utilizzo base dei dispositivi digitali (telefono e pc) agli utenti con disabilità, gli utenti insegnavano ai ragazzi a cucinare.

Gli elementi di innovazione consistono in:

- attenzione al bisogno di stacco e di leggerezza delle famiglie di soggetti con disabilità/ occasioni di confronto tra persone e non tra caregiver. Le iniziative all'aperto hanno avuto un buon riscontro e sono state apprezzate da tutti; condividere i vissuti ha fatto sì che i partecipanti si sentissero meno soli nelle fatiche quotidiane. Alcuni hanno chiesto di poterne vivere altre.
- Scambio di competenze tra ragazzi e utenti con disabilità, con una valorizzazione importante delle abilità di ciascuno. La fragilità, in un contesto tale, è diventata marginale.

Piemonte

PROPOSTA 80 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

CORSO GIOLITTI 31 CUNEO

Sito web: www.proposta80.com

Contatti: Flavio Degioanni – 3351273881

Titolo: La creazione del progetto di Vita: quale ruolo nel miglioramento della QdV?

Descrizione dell'esperienza: negli ultimi dieci anni a livello internazionale ha preso sempre più piede un movimento per la presa in carico delle persone con disabilità (PcDI) che si concentra sul costrutto della Qualità di Vita (QdV) (De Waele et al., 2005; Schalocke et al., 2005). In quest'ottica il Progetto di Vita si delinea come il vero prodotto del complesso percorso di presa in carico, che partendo dalla diagnosi arriva alla valutazione degli esiti, passando attraverso la pianificazione dei sostegni. (AIRIM, 2010). Svolge dunque un ruolo cruciale nel garantire esiti di miglioramento nella vita dei singoli soggetti. La seguente sperimentazione ha visto il coinvolgimento di 4 Centri Residenziali e Semiresidenziali indirizzati a PcDI medio-grave gestiti dalla Cooperativa Proposta 80. Si è svolta dal settembre 2021 a aprile 2023. Vengono presentati i dati relativi a 38 utenti pari al 60% dei pazienti estratti casualmente da ciascun centro (età media=40 anni; M=55,3% e F=44,7%;). L'obiettivo della sperimentazione era indagare se vi fosse un legame fra la modalità con cui viene compilato, implementato e monitorato il Progetto di Vita e gli esiti personali in termini di miglioramento della QdV degli utenti. Dai risultati emerge come una stesura dettagliata del Progetto di Vita, allineato con il bilancio ecologico possa fungere da elemento favorente una sua concreta buona riuscita. Nello specifico rende più improbabile un fallimento degli obiettivi individuati e ne favorisce un loro raggiungimento. Ciò a sua volta sembra essere collegato al miglioramento degli esiti personali di QdV di ciascun utente.

Piemonte

PROPOSTA 80 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

CORSO GIOLITTI 31 CUNEO

Sito web: www.proposta80.com

Contatti: Flavio Degioanni – 3351273881

Titolo: “Nuova Semi Residenzialità” Un nuovo modello di centro diurno per persone con disabilità

Descrizione dell’esperienza: collaborare per promuovere un movimento evolutivo dei centri diurni per le persone disabili. È questo l’ambizioso obiettivo dell’ambito “Nuova Semi Residenzialità” che coinvolge la quasi totalità dei centri diurni della provincia di Cuneo (28), inserito da Fondazione CRC di Cuneo all’interno dell’ampio progetto “Autonomia e Disabilità”.

Il focus su questa tematica vede capofila il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese con un progetto biennale volto a promuovere un’evoluzione dei Centri in sinergia con famiglie e territorio, partendo dall’identificazione di una cornice metodologica comune e di un linguaggio condiviso. Che cosa accade quando termini come inclusione, integrazione, qualità della vita, progetto di vita, che sembrano apparentemente inequivocabili, vengono abitati da attribuzioni di senso differenti? Accade che si generano confusioni e conflitti che alzano muri tra la persona disabile, gli operatori, le famiglie e la comunità. Ecco perché il primo passo è quello di RICONOSCERSI, RITROVARSI. Per questo una delle azioni principe del progetto Nuova Semiresidenzialità è una formazione capillare che coinvolge operatori dei centri diurni, assistenti sociali, educatori del territorio, operatori sanitari e in parte le famiglie.

L’altra parola chiave del progetto è TUTTI, perché le trasformazioni richiedono fatica e impegno e passano attraverso il confronto e la condivisione. Si è avviato così un percorso importante di collaborazione tra soggetti pubblici (Enti Gestori, ASL CN1 e CN2) e privati (Enti del terzo settore che gestiscono i centri diurni) che si occupano di disabilità, che sta portando a risultati prima inimmaginabili, importanti soprattutto nel lungo periodo.

La formazione capillare sui temi del progetto di vita, della qualità della vita e del coinvolgimento della comunità mira a dare agli operatori e alle famiglie nuovi strumenti di analisi, intercettazione e attivazione delle risorse territoriali e arrivare a definire l’identikit di una figura che per il territorio è sperimentale: l’operatore dell’inclusione ossia un dispositivo di collegamento costante tra l’equipe del centro diurno, la persona disabile, la sua famiglia e il territorio di appartenenza per arrivare a costruire ulteriori percorsi inclusivi che tengano conto delle preferenze, delle potenzialità e delle opportunità delle persone e dei contesti.

Un’ultima peculiarità del progetto è la “messa a terra” del percorso formativo attraverso un percorso di supervisione rivolto a tutte le 28 equipe per permettere agli operatori di investire in metodi e strumenti con un affiancamento sul campo.

In tutti i passaggi del progetto la strategia trasversale adottata è il coinvolgimento dal basso nella convinzione che solo l’accrescimento di competenze, di motivazioni e di consapevolezza di chi tutti i giorni “abita” spazi e tempi con le persone disabili, può attivare un processo di cambiamento sostenibile.

Piemonte

COOPERATIVA TANTINTENTI, BIELLA

Sito web: www.tantintenti.org

Contatti: elisa.toniazzo@tantintenti.org , info@tantintenti.org

Titolo: Vivi Biellese

Descrizione dell'iniziativa: il progetto Vivi Biellese è promosso dalla Cooperativa Tantintenti ed è finanziato da Fondazione CRT attraverso il bando Vivomeglio. Il progetto reinterpreta il territorio biellese, che diviene bene comune, mettendo a sistema le opportunità. Un luogo di relazioni qualificanti, in grado di garantire opportunità accessibili e inclusive per la corretta fruizione delle risorse culturali, turistiche e ludico ricreative, anche attraverso l'impegno civile e la valorizzazione del volontariato.

Obiettivi del progetto sono:

- Co-progettazione di percorsi volti a favorire la partecipazione ad iniziative culturali (sia in termini di fruizione che di supporto operativo logistico-organizzativo) e ludico ricreative (teatro, danza e musica)
- Realizzazione di percorsi e momenti formativi volti a favorire la conoscenza delle risorse turistiche e paesaggistiche del territorio e le relative modalità di fruizione (elaborazione e fruizione di itinerari / escursioni, esperienze residenziali)
- Promozione delle "opportunità" attraverso la piattaforma BiellaWelfare.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: il progetto Vivi Biellese coinvolge un gruppo di giovani adulti disabili "Promoter" che insieme a un pool di esperti svolgono attività di mappatura e classificazione delle "opportunità" culturali, turistiche e ludico ricreative del territorio biellese consentendo al gruppo costituito di acquisire competenze e abilità nel riconoscerle e fruirne nel modo corretto e acquisendo un metodo. L'approccio utilizzato è volto a rendere i Promoter protagonisti nel processo di valorizzazione del biellese, ad essere fruitori attivi e critici delle esperienze stimolando il territorio a comunicare, pensare e saper accogliere in modo inclusivo.

Il gruppo di promoter una volta formato risulta essere in grado di promuovere in prima persona le opportunità del territorio.

Emilia-Romagna

CONSORZIO OSCAR ROMERO

Titolo: Compagnia burattini in bilico-servizio socio-occupazionale strade

Descrizione dell'iniziativa: All'interno del Servizio socio-occupazionale Strade è stato predisposto un dispositivo in cui si allestisce uno spettacolo di burattini "Un condominio per tutti" della compagnia teatrale "Burattini in bilico". La compagnia è composta da attori con disabilità che hanno esplorato il mondo delle emozioni e della diversità attraverso un approccio creativo. Si entra nel mondo delle scuole e si offrono spettacoli ad eventi della città. L'obiettivo didattico è quello di promuovere l'inclusione, la collaborazione e la scoperta dell'altro, riconoscendolo nella sua diversità e nella sua unicità.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: proposta educativa rivolta alla scuola e alla città, in cui stavolta è la disabilità a offrire e insegnare l'inclusività

Emilia-Romagna

CONSORZIO OSCAR ROMERO

Titolo: Gruppo senza mai- servizio socio-occupazionale strade

Descrizione dell'iniziativa: il gruppo dei Senza mai ha raccolto la sfida di promozione di un'area verde della città, allestendo e donando ai cittadini un'area giochi completamente creata da loro, con l'aiuto e il supporto di insegnanti e scuole superiori e dell'infanzia.

Attraverso la creazione di "capanne fluttuanti" e "tatuaggi urbani" si offre una passeggiata al Parco San Lazzaro, con l'obiettivo di far conoscere l'area verde della città, la sua storia attraverso un percorso di scoperta emotiva.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: collaborazione con le scuole per offrire un'area verde attrezzata ai bambini del quartiere.

Emilia-Romagna

CONSORZIO OSCAR ROMERO

Titolo: Scatti precisi-servizio socio-occupazionale strade

Descrizione dell'iniziativa: gruppo di 6 utenti che attraverso il supporto di un esperto fotografo ha acquisito capacità di documentare con foto e video eventi e occasioni della cultura, del mondo del sociale ed iniziative varie.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: l'obiettivo è quello di fare sistema tra realtà istituzionali, accanto ai partner consolidati e portare la voce e lo sguardo direttamente dal mondo della fragilità.

Buone prassi e progetti disabilità

Emilia-Romagna

IL MILLE PIEDI COOP.SOC. AR.L.
VIA TEMPIO MALATESTIANO 3 RIMINI

ASS. CRESCERE INSIEME ODV
VIA EUGENIO CURIEL,11, 47922 RIMINI

Titolo: Spazio Verde Inclusivo – Milleorti

Descrizione dell’iniziativa: “Spazio verde inclusivo” vuole essere un progetto innovativo, realizzato in un’area agricola di 4000 mq di orti, situata in via Macanno 168, a Rimini; in quest’area le famiglie del territorio hanno la possibilità di cimentarsi nella cura di un appezzamento di terra da coltivare (o far coltivare), collaborando con educatori e persone con disabilità.

È un progetto di “scuola- lavoro” rivolto a persone con sindrome di Down, autismo o disabilità intellettiva ed ha lo scopo di acquisire e potenziare abilità e competenze legate al mondo del lavoro: rispetto di orari, mansioni, uso del materiale, assunzioni di responsabilità e rapporti con il titolare, con i colleghi e con i “clienti”.

Beneficiari:

- 15/20 persone al giorno, dal lunedì al venerdì.
- I destinatari sono utenti in carico al Servizio Disabili adulti.
- Circa 30 nuclei di famiglie del territorio.
- Circa 20 alberghi del territorio.

Beneficiari indiretti:

- famiglie, servizi sociali, associazioni del distrettuale territorio, scuola, mondo del lavoro, cittadinanza.

Il progetto accoglie volontari in servizio civile, inserimenti quali alternativa al carcere, minori dalle comunità residenziali per minori.

Elementi di innovazione dell’iniziativa: il progetto di spazio verde inclusivo è inserito all’interno del progetto “Area Verde” ed è di fatto un elemento portante di una vasta rete fatta di servizi sociali, servizi per l’infanzia, servizi turistici e relazioni umane; insieme i due progetti rappresentano un volano per progetti formativi (scuola-lavoro, corsi di formazione, tirocini e stages), iniziative culturali (eventi per famiglie, fogheraccia, sagre, mercatini, incontri a tema naturale e ambientale, corsi di yoga, tiro con l’arco, ecc.), progetti occupazionali annuali o stagionali (per disabili e minori), realizzazione di progetti per l’infanzia (centri estivi e outdoor education), collaborazione con realtà profit (hotel e alberghi della costa romagnola che, oltre a utilizzare i prodotti degli orti, coinvolgono i propri clienti nelle attività realizzate generando un turismo più consapevole, ecc).

Il progetto vuole essere risorsa e opportunità di esperienza inclusiva non solo per la cittadinanza, ma anche per tutti i servizi di accoglienza presenti sul territorio: dagli adulti dei centri residenziali, ai minori dei servizi scolastici ed extrascolastici, ai ragazzi che vivono in comunità.

Emilia-Romagna

CAVAREI COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE

VIA BAZZOLI,8, 47122 FORLÌ

Sito web: www.cavarei.it

Contatti: Michela Schiavi – michela.schiavi@cavarei.it – 3497694952

Descrizione dell'iniziativa: insolite Essenze è un progetto realizzato nell'ambito del Programma Formula di Intesa Sanpaolo, in collaborazione con Fondazione CESVI, il quale ha dato la possibilità a CavaRei di ampliare la propria offerta di opportunità di formazione e occupazione per le persone con fragilità. Partendo dalle erbe aromatiche, è stata realizzata una filiera di attività che viene incontro alle diverse esigenze delle persone con fragilità: dalla coltivazione, alla raccolta ed essiccamento delle erbe con le quali realizzare regalie, produrre un amaro, un gin e 3 sciroppi, tisane da servire attraverso il truck Chicchiamo, vero mezzo di inclusione sociale.

Le attività sono state supportate da una formazione con esperti nei diversi ambiti: agricolo, confezionamento e servizio bar, in collaborazione con aziende che hanno messo a disposizione le loro competenze per la formazione nei diversi ambiti professionali.

Durante il percorso, i ragazzi sono stati osservati e valutati in base alle competenze raggiunte e indirizzati a sviluppare le proprie abilità.

Elementi di innovazione dell'iniziativa: l'Innovazione di Insolite Essenze è l'introduzione all'interno di CavaRei di un nuovo approccio all'inserimento lavorativo di persone con disabilità. Creando una filiera interna di attività lavorative che prevedono una formazione e una valutazione oggettiva sulle abilità acquisite, è possibile indirizzare la persona verso un'occupazione che possa realmente valorizzare le specifiche abilità. In particolare, il progetto ha permesso l'acquisto del truck Chicchiamo, attraverso il quale i ragazzi sono chiamati a sperimentarsi come baristi in un contesto di effettiva inclusione sociale e lavorativa. Anche la collaborazione con soggetti del profit (aziende e collaboratori) ha contribuito a dare valore all'inclusione. Il progetto Insolite Essenze supera il concetto di inserimento lavorativo fine a sé stesso, inserendo la persona con disagio in un percorso formativo coerente con le proprie abilità e attitudini.

Veneto

CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI
RIESCO SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE

Contatti: <https://habile.me/>

Titolo: Abbattiamo le barriere tra disabilità e lavoro

Descrizione dell'iniziativa: Habile è un programma per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità. Maturato all'interno della cooperativa sociale Riesco - fondata nel 2005 e arrivata a produrre 4 mila pasti al giorno per centinaia di realtà profit e non profit in tutto il Veneto - si occupa del percorso di lavoro e di inserimento sociale di 50 persone con disabilità. Le lavorazioni sono organizzate in laboratori inclusivi, con processi semplificati. Habile - però - non è rimasto solo nell'ambito della cooperazione sociale, ma sta portando la propria competenza sull'abbattimento delle barriere fra disabilità e lavoro anche nelle aziende, facendone crescere la sostenibilità sociale. Per fare questo, Habile offre servizi di consulenza sulla normativa sul lavoro per le categorie protette, ricerca e selezione, tirocini e job coaching, monitoraggio, formazione. Inoltre, Habile supporta le persone iscritte alle liste della legge 68/99 nell'incontro con le aziende. HABILE è un programma di consulenza e supporto nella costruzione e definizione di contesti lavorativi inclusivi per le persone con disabilità.

Elementi innovativi dell'iniziativa: Habile abbatte le barriere tra disabilità e lavoro attraverso un percorso che supporta cooperative sociali e imprese ad aprire spazi di inclusione. Habile parte da un concetto: è il contesto che rende una persona più o meno disabile. Per questo si parte dall'analisi del contesto produttivo e dei processi, li si scompone e si trovano le modalità per aprire opportunità di lavoro. Habile è stato raccontato nei media locali e nazionali ed è diventato il processo di inclusione di importanti aziende del Veneto, come Carel e Sonepar. Ulteriore elemento chiave è rappresentato dal tutoraggio: i/le tutor di Habile affiancano la persona con disabilità, ne monitorano il percorso con strumenti digitali (in questo senso Habile si distingue per l'innovazione tecnologica) e costruiscono le condizioni per l'inserimento lavorativo.